



COMUNE DI CALTRANO

PROVINCIA DI VICENZA

.....

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

COPIA

L'anno duemilatredici addì venticinque del mese di novembre, alle ore 21.30, nella Residenza Municipale, si è riunita la Giunta Comunale, regolarmente convocata nei modi e nei termini di legge, nelle persone dei signori:

|                      |           | PRESENTE | ASSENTE |
|----------------------|-----------|----------|---------|
| SANDONA' dott. MARCO | Sindaco   | X        |         |
| ZANOCCO GIOVANNI     | Assessore | X        |         |
| DAL SANTO ALESSANDRO | Assessore | X        |         |
| FRIGO RICCARDO       | Assessore | X        |         |
| ZORDAN MASSIMO       | Assessore | X        |         |

Assiste il Segretario Comunale **Tedeschi dott.ssa Caterina**

Assume la presidenza il Signor **Sandonà dott. Marco**, il quale riconosciuta legale l'adunanza, invita i presenti a prendere in esame il seguente

**OGGETTO**

**Approvazione Protocollo di intesa per l'accoglienza delle vittime della violenza in situazioni di urgenza.**

## **LA GIUNTA COMUNALE**

**VISTA** la proposta di deliberazione concernente l'oggetto;

**RITENUTO** di approvare la suddetta proposta;

**AVUTI** i prescritti pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U. n. 267 del 18.8.2000 resi sulla proposta;

**CON VOTI** favorevoli unanimi espressi per alzata di mano

## **D E L I B E R A**

1. di approvare la proposta deliberativa in oggetto, nel testo che si allega al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di dichiarare immediatamente eseguibile la presente, con separata unanime votazione favorevole resa per alzata di mano, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del T.U. n. 267 del 18.8.2000.

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

**Oggetto: Approvazione Protocollo di intesa per l'accoglienza delle vittime della violenza in situazioni di urgenza.**

### IL SINDACO

**Ritenuto che** il fenomeno della violenza domestica sia un grave problema che investe tutta la società e in questi ultimi anni molti organismi a livello internazionale hanno sottoscritto dichiarazioni di intenti e risoluzioni per contrastare il fenomeno;

**Dato atto che:**

1. anche nel territorio dell' ULSS n. 4 è stata costituita la Rete Antiviolenza Alto Vicentino su iniziativa dello Sportello Donna del Comune di Schio che coinvolge molti soggetti;
2. l'Azienda Ulss n. 4 *Alto Vicentino*, con deliberazione n. 705 del 29.08.2013 e successive integrazioni ha preso atto che la rete antiviolenza alto vicentino ha predisposto il documento "dichiarazione di intenti contro la violenza": si tratta di un lungo percorso di confronto e integrazione con l'intento di condividere modalità di presa in carico e di coordinamento tra i diversi servizi delle situazioni quotidiane o di emergenza di violenza domestica;

**Visto** lo schema di protocollo di intesa per l'accoglienza in situazioni di urgenza delle vittime di violenza inviato dalla Conferenza dei Sindaci, pervenuto in data 25.11.2013 prot. com. 4247, al fine dell' approvazione da parte di ciascun Comune;

**Considerato** che il suddetto protocollo di intesa approvato dalla Conferenza dei Sindaci nella seduta del 23.09.2013:

- è articolato in correlati interventi che descrivono la possibilità, per ogni persona che vuole uscire dalla propria situazione di violenza, di chiedere aiuto ad uno qualsiasi dei nodi appartenenti alla rete: Carabinieri, Pronto Soccorso, Polizia, Servizi Sociali del Comune, Servizi Socio Sanitari dell'Azienda ULSS n. 4;
- espone in maniera dettagliata la prassi operativa costituita dalla presa in carico delle vittime di violenza ed indica le modalità di allertamento della rete, soffermandosi sulla specificità dei ruoli e dei compiti che i servizi sono chiamati a svolgere;
- prevede, nello specifico, che l'impegno a carico del Comune riguardi il pagamento, alla struttura individuata tra quelle indicate nel protocollo d'intesa, della retta per i primi 5 giorni per la persona vittima di violenza, residente sul proprio territorio. La presenza di minori ed il loro eventuale inserimento viene garantito dal fondo solidarizzato per la tutela dei minori;
- ha durata triennale con decorrenza dall'01/01/2014.

**Ritenuto**, pertanto, di approvare lo schema di protocollo di intesa in oggetto, di durata triennale, con decorrenza dal 1.01.2014 che rappresenta un impegno formale necessario per ogni singolo Comune e per tutta la Comunità dell'Alto Vicentino;

**Richiamati:**

- la Legge n. 328/2000;
- il D. Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;
- l' art. 21 della Legge n. 42/2009;
- il D.L. n. 95/2012, convertito dalla Legge n. 135/2012;
- il D. Lgs. n. 267/2000 e s. m. ed i.;
- lo Statuto comunale;

**Ritenuto**, inoltre, di prevedere nel Bilancio di Previsione 2014 uno stanziamento per un importo presunto di Euro 500,00 al fine di garantire, in caso di necessità, un' accoglienza immediata in una casa di rifugio tra quelle proposte dal protocollo di intesa, per un massimo di 5 giorni;

**PROPONE ALLA GIUNTA COMUNALE**

- 1) **di approvare** l'allegato schema di protocollo intesa, di durata triennale con decorrenza dall'1.01.2014, per l'accoglienza in situazioni di urgenza delle vittime di violenza approvato dalla Conferenza dei Sindaci nella seduta del 23.09.2013;
- 2) **di prendere atto** che il protocollo prevede l'impegno da parte dei Comuni del pagamento della retta nella struttura individuata all'accoglienza per i primi cinque giorni, mentre l'eventuale inserimento di minori viene garantito dal fondo solidarizzato per la tutela dei minori;
- 3) **di trasmettere** il presente atto alla Conferenza dei Sindaci con sede a Valdastico;
- 4) **di incaricare**, per le motivazioni citate in premessa, il Responsabile dell'Area Finanziaria a stanziare nel Bilancio di previsione 2014 una somma stimata di Euro 500,00 e, nel contempo, di incaricare il Responsabile del Settore Affari generali ad assumere, se occorrerà, il relativo impegno di spesa;
- 5) **di dichiarare** la presente delibera immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4° del D. Lgs. n. 267/2000.

Caltrano, 25.11.2013

IL SINDACO  
f.to Sandonà dott. Marco

**Parere favorevole** in ordine alla regolarità tecnica  
Il responsabile del settore affari generali  
F.to Dal Santo Moreno

\_\_\_\_\_

Caltrano, 25.11.2013

**Parere favorevole** in ordine alla regolarità contabile  
Il responsabile del settore finanziario  
F.to Nicoletti Franco

\_\_\_\_\_

Caltrano, 25.11.2013

**Parere favorevole** in conformità alle Leggi , allo Statuto ed ai Regolamenti  
Art. 59, comma 2 dello Statuto Comunale  
Art. 20, comma 2 , lettera i, del regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi

Il Segretario Comunale  
Tedeschi Dott.ssa Caterina

.....

**Caltrano .....**

**BOZZA**

**Protocollo di Intesa per l'accoglienza in situazione di urgenza delle vittime di violenza.**

**TRA**

**Il Comune di.....via.....**

**C.F. nr.....rappresentato da.....**

**E**

**I CARABINIERI, Compagnia di Schio e di Thiene con sede legale a Schio e Thiene  
via.....**

**C.F. nr.....rappresentati da.....**

**E**

**LA POLIZIA LOCALE ALTO VICENTINO E NEVI (Nord Est Vicentino) con sede legale a  
.....via.....C.F.nr.....rappre  
sentati da.....**

**E**

**LA CONFERENZA DEI SINDACI DELL'ULSS 4 "ALTO VICENTINO" con sede legale**

**a.....**

**E rappresentata da.....**

**E**

**L'AZIENDA ULSS N.4 "Alto Vicentino" con sede legale a Thiene  
via.....**

**C.F. nr.....rappresentati da.....**

**E**

**La CASA RIFUGIO con sede legale a Schio via.....**

**C.F. nr.....rappresentata da.....**

**E**

**La CASA DELLA SOLIDARIETA' con sede legale a Thiene via.....**

**C.F. nr.....rappresentata da.....**

**E**

**VILLA SAVARDO della CONGREGAZIONE SUORE ORSOLINE SCM con sede legale a  
Breganze via..... C.F. nr.....rappresentata da.....**

**E**

**CASA MAMMA NELLA di San Vito di Leguzzano dell'Associazione DIAKONIA- CARITAS  
con sede legale a.....via..... C.F. nr.....rappresentata  
da.....**

**E**

CASA SICHEM, con sede legale a Bassano del Grappa  
via.....C.F.nr.....rappresentata  
da.....  
E  
CASA BAKHITA con sede legale a Schio via ..... e rappresentata  
da.....

## PREMESSA

Il fenomeno della violenza domestica è un grave problema che investe le nostre società. In quest'ultimo ventennio, molti organismi a livello internazionale (Nazioni Unite, OMS) hanno pronunciato e sottoscritto molteplici dichiarazioni di intenti e risoluzioni per prevenire e contrastare **il fenomeno**.

Nel territorio dell'ULSS 4 "Alto Vicentino" è stata costituita la Rete Antiviolenza Alto Vicentino, su iniziativa dello Sportello Donna del Comune di Schio, a partire dall'autunno del 2004.

Nel tempo, si è via via allargata coinvolgendo altri servizi.

I soggetti attualmente partecipanti sono i referenti dei seguenti servizi:

- Carabinieri (Compagnia di Schio e Thiene)
- Polizia Locale Alto Vicentino e Nevi (Nord Est Vicentino)
- Unità di Terapia d'Urgenza e Pronto Soccorso -Ulss 4 Alto Vicentino
- Unità Operativa di Psicologia Clinica Ospedaliera
- Sportello Donna di Schio
- Sportello Donna di Malo
- Centro di Ascolto Donna di Thiene
- Servizio di Ginecologia e Ostetricia del Dipartimento materno-infantile
- Consultorio Familiare di Schio e Thiene
- Servizio Tutela Minori di Schio e Thiene
- Centro di Salute Mentale di Schio e Thiene
- Servizio di Alcoolologia di Schio
- Medici di Medicina Generale e Pediatri
- Servizio Sociale e Servizio Progetti per la Famiglia del Comune di Schio
- Servizio Sociale del Comune di Thiene
- Servizio Sociale del Comune di Malo
- Centro per l'Impiego di Schio- Thiene - Provincia di Vicenza
- Cooperativa Samarconda
- Associazione Diakonia - Caritas Vicentina

Con deliberazione nr. 705 di reg. del 29.08.2013 e successive integrazioni l'Azienda ULSS n.4 "Alto Vicentino" ha preso atto che la rete antiviolenza alto vicentino ha predisposto il documento "dichiarazione di intenti contro la violenza". (documento accluso al presente protocollo).

Questo lavoro è frutto di un lungo percorso di confronto e integrazione con l'intento di condividere modalità di presa in carico e di coordinamento tra i diversi servizi delle situazioni quotidiane o di emergenza di violenza domestica.

Il documento, articolato in correlati interventi descrive la possibilità per ogni persona che vuole uscire dalla situazione di violenza, di chiedere aiuto ad uno qualsiasi dei nodi

appartenenti alla rete: Carabinieri, Pronto Soccorso, Polizia di Stato e Polizia locale, Servizi Sociali del Comune, Servizi Socio Sanitari dell'Azienda ULSS n.4.

Esso espone in maniera dettagliata la prassi operativa costituita dalla presa in carico delle vittime della violenza nella quotidianità e in situazione di urgenza/emergenza ed indica le modalità di allertamento della rete, soffermandosi in particolare sulla specificità dei ruoli e dei compiti che i servizi sono chiamati ad assolvere.

Considerate le premesse, le parti concordano le seguenti procedure

## PRASSI OPERATIVE IN SITUAZIONI DI URGENZA/ EMERGENZA

### Valutazione dell'urgenza

Quando uno dei nodi della rete si trova di fronte ad una situazione di urgenza/emergenza derivante da:

- vittime di violenza all'interno "del nucleo familiare, o tra attuali o precedenti coniugi o persone legate da relazione affettiva in corso o pregressa, indipendentemente dal fatto che l'autore di tali atti condivide o abbia condiviso la stessa residenza con la vittima" (rif. D. L.vo 93/2013;
- condizione di dover necessariamente lasciare la propria abitazione per la sicurezza propria e della prole;
- nessuna altra alternativa di accoglienza temporanea;

si procede facendo una valutazione del caso (possibili criteri di riferimento si trovano negli allegati 1 e 2) tenendo conto delle tre condizioni su menzionate.

Se l'esito della valutazione fa ritenere necessaria un'accoglienza in casa protetta, e c'è l'accettazione da parte della persona, ci si attiva contattando la casa rifugio o la struttura di accoglienza in cui è possibile l'inserimento.

L'attenzione viene posta soprattutto alle persone in stato di maltrattamento domestico che si rivolgono alle Forze dell'Ordine o al Pronto Soccorso Ospedaliero, in orari non coperti dai servizi sociali territoriali, quindi in orari serali/notturni e nei giorni festivi e prefestivi, compresi i festivi infrasettimanali.

### Procedure

- Le strutture di accoglienza garantiscono la risposta telefonica per le situazioni di urgenza/emergenza segnalate dal Pronto Soccorso, dalle Forze dell'Ordine o da uno dei servizi della rete al numero telefonico e nelle fasce orarie indicate dalle medesime;
- Le Forze dell'Ordine e il Pronto Soccorso, valutata la necessità dell'accoglienza, contattano una delle strutture in elenco individuate;
- La struttura che risponde alla richiesta verifica la disponibilità dell'accoglienza e accoglie direttamente; qualora non vi fosse disponibilità c/o le proprie unità di offerta, verifica la disponibilità c/o le altre strutture della rete e la comunica al richiedente;
- le Forze dell'Ordine si impegnano ad accompagnare c/o la struttura individuata sia le vittime di violenza che si rivolgono direttamente a loro, sia quelle che accedono al Pronto Soccorso, consegnando il verbale di affido;

## Strutture di accoglienza

Le strutture aderenti alla dichiarazione di intenti che hanno espresso la loro disponibilità all'accoglienza in situazione di urgenza sono:

- la Casa Rifugio di Schio
- la Casa della Solidarietà di Thiene
- Villa Savardo della Congregazione delle Suore Orsoline, Breganze;
- Casa Mamma Nella di San Vito (dell'Associazione Diakonia- Caritas di Vicenza)
- Casa Sichem , appartamento protetto "Tabità" di Bassano del Grappa;
- Casa Bakhita di Schio.

Elenco delle strutture e relative caratteristiche:

| DENOMINAZIONE STRUTTURA                                                       | Costo/die<br>Adulti<br>minori | Orari                                                       | telefono   | N°posti                   |
|-------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------|-------------------------------------------------------------|------------|---------------------------|
| Casa Rifugio di Schio                                                         | 25<br>10                      | lun-sab<br>8,30-14,00<br>lun 17-21,30                       |            | 5                         |
| Casa della Solidarietà di Thiene                                              | 25<br>15                      | Orario ufficio<br>lun-ven                                   |            |                           |
| Villa Savardo della Congregazione delle Suore Orsoline                        | 30<br>20                      | Tutti i giorni<br>19,00-23,00<br>Fest,sab,dom<br>8,30-23,00 |            | 3-4                       |
| Casa Mamma Nella di San Vito (dell'Associazione Diakonia- Caritas di Vicenza) | 30<br>20                      | Tutti i giorni<br>19,00-23,00<br>Fest,sab,dom<br>8,30-23,00 |            | 1                         |
| Casa Sichem "Tabità" di Bassano del Grappa                                    | 25<br>15                      | H 24 7/7gg                                                  | 3667036364 | 1 donna<br>+ 2-3<br>figli |
| Casa Bakhita e appartamenti della Coop. Samarcanda (per soli uomini)          | /                             | H 24 7/7gg                                                  |            | 1                         |

## Tempi di accoglienza

Viene garantita un'accoglienza immediata in una casa rifugio per un massimo di 5 giorni e comunque per il tempo necessario a riunire l'équipe che comprende anche il Comune di residenza, responsabile per la presa in carico della spesa economica.

Impegni del Comune di residenza dell'utente

Il Comune si impegna al pagamento della retta alla struttura individuata tra quelle sopraindicate per i primi 5 giorni per la persona vittima di violenza, residente nel proprio territorio.

La presenza di minori ed il loro eventuale inserimento viene garantito dal fondo solidarizzato per la tutela dei minori.

#### Convocazione équipe ristretta di rete

In caso di inserimento in struttura, il Referente della medesima avviserà il servizio sociale comunale di residenza della vittima dell'avvenuto inserimento, immediatamente o il primo giorno utile lavorativo.

Si convocherà quindi una riunione d'equipe/UVMD tra i servizi della rete coinvolgibili nel caso per definire un progetto di massima e individuare il servizio che avrà la responsabilità della gestione del caso.

Lo stesso servizio avrà il compito di redigere la scheda di valutazione/monitoraggio del percorso descritta nell'all. 3)

Se dovesse rendersi necessaria la prosecuzione dell'accoglienza in struttura oltre i 5 giorni previsti, essa potrà avvenire solo su esplicito parere favorevole del Comune interessato.

#### Durata

Il presente protocollo operativo ha una durata triennale con decorrenza dal 01.01.2014.

#### Risoluzione

In caso di verifica negativa dell'attività l'Azienda ULSS, a suo insindacabile giudizio, può decidere, con effetto immediato, la sospensione o la risoluzione del presente protocollo operativo.

#### Tracciabilità

Il Comune di.....per la gestione del servizio oggetto del presente accordo si assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 della Legge 13 Agosto 2010, nr.136 e successive modifiche a pena di nullità assoluta della convezione.

#### Clausola risolutiva

La presente convenzione è soggetta ad una clausola risolutiva espressa operante nel caso in cui siano state effettuate transazioni senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane.

#### Letto e sottoscritto

p. la Conferenza dei Sindaci

p. Il Comune di

---

p. I CARABINIERI- Compagnia di Schio e di Thiene

---

p. LA POLIZIA LOCALE ALTO VICENTINO E NEVI- "Nord Est Vicentino"

---

p. L'AZIENDA ULSS N.4 "Alto Vicentino"

---

p.La CASA RIFUGIO DI SCHIO

---

p.La CASA DELLA SOLIDARIETA' DI THIENE

---

p.VILLA SAVARDO DELLA CONGREGAZIONE SUORE ORSOLINE

---

p-CASA MAMMA NELLA DELL'ASSOCIAZIONE DIAKONIA – CARITAS

---

p. CASA SICHEM "TABITA" DI BASSANO DEL GRAPPA

p. CASA BAKHITA , appartamenti Coop. Samarcanda

---

## ALLEGATO 1

Valutazione nella fase di accoglienza della persona:

- Motivi di accesso al P.S., alle F.F.O.O., ai Servizi socio-sanitari territoriali;
- Descrizione di come la persona si presenta segnalando il livello di agitazione/ansia/paura espressa a livello verbale e non verbale;
- Descrizione dettagliata dell'evento da cui scaturisce l'attuale condizione;
- Utilizzo della scheda di valutazione del rischio (all 3);
- Se non si tratta di un evento unico, raccogliere una sintesi del contesto maltrattante;
- Segnalare i tipi di maltrattamento fisico, materiale, sessuale, psicologico, economico, socio-relazionale; segnalare anche il maltrattamento assistito dai figli se presenti e quello sugli animali domestici;
- Stima della frequenza degli atti aggressivi; stima della qualità degli atti aggressivi in termini di gravità delle lesioni procurate o dello stato di ansia e di impedimento causato;
- Valutazione della presenza o meno dell'aggressore presso domicilio;
- Breve valutazione delle risorse della persona (anche di disponibilità economica immediata);
- Breve valutazione di disponibilità di risorse familiari e/o amicali;
- Valutazione con la persona dell'ipotesi di una messa in sicurezza per sè e per i figli;
- Indicazioni alternative in caso di programma non sufficientemente tutelante per la persona ed eventuali figli presenti.

## ALLEGATO

Nome e Cognome  
Data e luogo di nascita  
Residenza

Data compilazione

Operatore

Ente/Servizio

#### DOMANDE

- |                                                                                                                                         |          |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------|
| a) è stata aggredita fisicamente da persona a lei conosciuta (partner, compagno, marito, fidanzato o ex)?                               | SI NO    |
| b) è stata aggredita sessualmente da persona a lei conosciuta?                                                                          | SI NO    |
| c) le violenze che lei sta descrivendo si riferiscono ad un unico episodio?                                                             | SI NO    |
| d) da quanto tempo subisce questi atti violenti. Specificare data inizio maltrattamenti.                                                | __ __ __ |
| e) E' stata minacciata con arma?                                                                                                        | SI NO    |
| f) ci sono armi in casa sua?                                                                                                            | SI NO    |
| g) pensa che l'aggressore possa ucciderla?                                                                                              | SI NO    |
| h) l'aggressore fa uso di droghe? Fa uso abituale di alcolici?                                                                          | SI NO    |
| i) si sente controllata nelle sue attività quotidiane?                                                                                  | SI NO    |
| l) subisce delle limitazioni della libertà, di incontrare per esempio parenti, amici, altre persone, fare la spesa, usare la macchina)? | SI NO    |
| m) ha figli?                                                                                                                            | SI NO    |
| n) è stata picchiata mentre era incinta?                                                                                                | SI NO    |
| o) l'aggressore ha picchiato i suoi figli?                                                                                              | SI NO    |
| p) l'aggressore dichiara di essere geloso di lei?                                                                                       | SI NO    |
| q) l'aggressore ha minacciato o tentato il suicidio di fronte a lei?                                                                    | SI NO    |
| r) lei ha minacciato o tentato il suicidio?                                                                                             | SI NO    |
| s) l'aggressore è violento al di fuori della casa?                                                                                      | SI NO    |
| t) l'aggressore ha picchiato o ucciso animali domestici?                                                                                | SI NO    |
| u) teme le conseguenze di un rientro a domicilio?                                                                                       | SI NO    |
| v) ha a disposizione una risorsa familiare e/o amicale che la possa ospitare temporaneamente?                                           | SI NO    |

NOTE \_\_\_\_\_

ALLEGATO 3

#### SCHEDA DI VALUTAZIONE/MONITORAGGIO DEL PERCORSO

Da inviare a:

- ☐ referente aziendale per la violenza domestica (in forma priva di dati personali);
- ☐ ONVD (in forma priva di dati personali)

Generalità della persona protetta e degli eventuali figli (nome e cognome, data di nascita, residenza)

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Data del primo accesso \_\_ \_\_ \_\_

Ente/servizio che ha effettuato la valutazione: \_\_\_\_\_

Segnalazione all'Autorità Giudiziaria

SI

NO

|                                                        |    |
|--------------------------------------------------------|----|
| Invio in pronta accoglienza c/o una struttura          | SI |
| NO                                                     |    |
| Presa in carico da parte della struttura accogliente   | SI |
| NO                                                     |    |
| Presa in carico da parte dei Servizi Sociali nei tempi | SI |
| NO                                                     |    |
| Rispetto dei tempi di permanenza                       | SI |
| NO                                                     |    |
| Esito della presa in carico:                           |    |
| a) Altra sistemazione;                                 |    |
| b) Rientro a domicilio;                                |    |
| c) prosecuzione interventi di sostegno;                |    |
| d) chiusura della presa in carico.                     |    |

Note: \_\_\_\_\_

Data \_\_ \_\_ \_\_

Servizio e Operatore che compila

### **Monitoraggio del caso**

Il caso viene accompagnato dal case-manager nel tempo fino a che l'urgenza non viene risolta in modo sufficientemente accettabile e viene monitorato anche in una fase successiva con degli incontri a cadenza regolare.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente  
F.to Sandona' dott. Marco

Il Segretario Comunale  
F.to Tedeschi dott.ssa Caterina

-----

-----

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

☒ In data 25.11.2013, in quanto dichiarata immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

☐ In data \_\_\_\_\_, ossia dopo dieci giorni dalla pubblicazione all'albo pretorio del Comune, ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Caltrano, 02.12.2013

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Tedeschi dott.ssa Caterina

-----

#### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per giorni 15 consecutivi dal 05.12.2013 ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000 e contestualmente comunicata ai capi Gruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del medesimo decreto.

Caltrano, 05.12.2013

IL FUNZIONARIO INCARICATO  
F.to Crosara Laura

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Caltrano, 05.12.2013

IL FUNZIONARIO INCARICATO  
F.to Crosara Laura